

Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Attenzione: Petroceltic International - concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
Attenzione: Petroceltic International – concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL  
Via dell'Arte, 16 - 00144 - Roma

e per conoscenza

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via S. Michele, 22  
00153 – ROMA

**Oggetto:** Petroceltic International – concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL

Gentilissimo Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

Gentilissimo Ministro delle Politiche Agricole e Forestali,

Gentilissimo Ministro per i Beni e le Attività culturali,

scrivo per esprimere il mio disappunto riguardo alle nuove richieste avanzate dalla Petroceltic International per le concessioni D493 BR-EL e D505 BR-EL, ossia i due pozzi che andrebbero ad essere installati a 24 km dalla costa teatina.

Queste nuove entità potrebbero portare i petrolieri a piantarsi nel mare abruzzese per decenni, come sarà anche per gli altri progetti che stiamo contrastando da mesi e mesi. Le sostanze che verranno rilasciate saranno nocive per tutto l'ecosistema marino e per la salute umana: chi potrà mai tranquillizzarci sulla sicurezza di queste attività industriali, dopo quello che stiamo vedendo da tempo in televisione sull'esplosione in Louisiana? Meno noti, ma comunque realtà, sono i recenti incidenti nel Mar Rosso e in Iran, dove sono morte quattro persone.

Il Mare Adriatico è un mare chiuso, piccolo e stretto, una fuga di petrolio potrebbe causare gravi danni. Francamente non mi interessa ciò che possono dire quelli delle compagnie petrolifere, perché dubito che le loro parole possano essere chiare e leali, visto che ci sono obiettivi economici troppo ambiziosi. Noi abitiamo questi posti e sappiamo cosa stiamo difendendo, le bellezze di cui siamo testimoni e ci stiamo armando di pazienza e di conoscenza, per affrontare questa situazione paradossale e ipocrita: si sa che non ci saranno posti di lavoro, che non ci saranno benefici economici, ma che questi progetti serviranno a far girare i soldi solo tra i soliti *mangiapane*.

Noi non vogliamo che l'Abruzzo e l'Italia diventino la terra dell'oro nero: abbiamo troppe bellezze naturali e artistiche per poter buttare tutto nel cestino dell'industria petrolchimica. Basta con questo tipo di energie, guardiamo avanti e investiamo sulle nuove tecniche e i nuovi impianti di energia alternativa. Siamo il paese del sole, abbiamo un altissimo potenziale. Investiamo sulla cultura, sulla conservazione del patrimonio artistico e archeologico, affinché sia sempre viva la memoria di ciò che gli antichi hanno fatto per migliorare l'assetto urbanistico, idrico e viario, senza arrecare danni all'ambiente e all'uomo. Cosa lasceremo ai posteri? All'archeologia del futuro? Impianti d'acciaio? Mostri che si ergono come grattacieli deformi sull'immensa vastità del mare?

Come cittadina faccio appello al trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, che afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Faccio, quindi, appello a voi Ministri di bocciare il progetto Petroceltic e tutti gli altri a venire, in rispetto dell'Abruzzo, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Grazie della cortese attenzione,

Distinti saluti

Ludovica Raimondi

Giulianova, 14 Luglio 2010

Ludovica Raimondi  
Via Montello, 23  
64021 Giulianova (Te)  
Tel.0858003857  
Cell. 338-9060136  
e-mail [ludorai@tahoo.it](mailto:ludorai@tahoo.it)